

Rivista di Pastorale Liturgica

*Rivista per la formazione
liturgica permanente
di ministri ordinati, persone consacrate
e animatori laici della liturgia.*

Direttore:

Marco Gallo

Direttore responsabile:

Vittorino Gatti

Redattore:

Manuel Belli

Consiglio di redazione: Riccardo Barile, Veronica Donatello, Franca Feliziani Kannheiser, Domenico Fidanza, Elena Massimi, Daniele Piazzi, Michele Roselli, Silvano Sirboni, Gabriele Tornambè.

Condizioni

di abbonamento per il 2022

(6 numeri annui da gennaio a dicembre 2022)

Italia:	€ 37,00
Esteri: posta prioritaria (Europa + Bacino del Mediterraneo)	€ 65,00
Esteri: posta prioritaria (Paesi extraeuropei)	€ 80,00
Digitale	€ 30,00
Fascicolo singolo e arretrato	€ 8,00
Fascicolo in formato digitale	€ 6,00

Per acquistare i singoli numeri in formato digitale, collegati a www.libreriadelsanto.it (sezione "ebook">"riviste")

Il versamento va effettuato con:

- Carta di credito Visa, MasterCard, Maestro, collegandosi a www.queriniana.it/abbonamenti
- Conto corrente postale n. 346254, intestato a Editrice Queriniana - Brescia.
- Bonifico bancario intestato a Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana
Via Ferri, 75 - 25123 Brescia - BPER Banca
IBAN: IT422053871121000042678879
BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX

Direzione - Redazione - Amministrazione - Ufficio abbonamenti:

Editrice Queriniana - via Ferri 75 - 25123 Brescia
tel. 030 2306925 - fax 030 2306932
redazione@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it
www.queriniana.it

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 209 del 7.10.1963
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS
2° semestre 2022

Stampa: Color Art S.p.A. - Rodengo Saiano - BS

5 | Formazione liturgica e preghiera in famiglia

Sommario

Editoriale

2 S. CURRÒ

Quando un valore sembra deprezzarsi

Studi

4 S. MAFFI

Dal cortile all'appartamento

8 B. DUCATEL

**Domus ecclesiae: liturgia
e ambiente domestico**

13 F. FELIZIANI KANNHEISER

Riti domestici

17 F. MEUSNIER

«Non sanno più fare il segno di croce»

22 I. SEGHEDONI

Criteri per un'alleanza formativa

27 M. DI BENEDETTO

**Liturgia in famiglia:
libri liturgici familiari?**

32 A. MATTEO

La fuga dei nonni

36 G. ROUTHIER

**L'esperienza canadese
delle Comunità domestiche**

Formazione

40 L. PALAZZI - L. BALUGANI

**Ars celebrandi: celebrare con cordialità
5. Concordia**

45 N. TOSCHI

**Una Chiesa, molti doni e ministeri
5. Il ministero dell'accoglienza**

50 L. GALLIANI

**I mestieri della liturgia
5. Il giornalista**

54 A. JOIN-LAMBERT

**La Liturgia delle Ore:
preghiera della Chiesa
5. Come? Adattamenti necessari**

Asterischi

59 D. PIAZZI

Il Lezionario

5. «Narrate quali furono le cose passate...»

64 M. GALLO - G. TORNAMBÈ

**Sulle spalle dei giganti
Bernard Botte**

Segnalazioni

SALVATORE CURRÒ

Quando un valore sembra deprezzarsi

L'importanza della formazione liturgica e della preghiera in famiglia emerge particolarmente in rapporto al processo di conversione spirituale e pastorale che la Chiesa attuale sta vivendo e che, in sintesi, è segnato da due spinte tra loro connesse: quella missionaria e quella sinodale. La spinta missionaria provoca la comunità cristiana a uscire, ad abitare il territorio, a costituirsi in dialogo con tutti, dentro l'orizzonte sociale e mondiale. La spinta sinodale provoca a riconoscere il protagonismo dei singoli, a curare la corresponsabilità, a dare valore ai piccoli contesti e ai movimenti dal basso.

Gli eventi recenti – dalla pandemia alla guerra, dai fenomeni migratori ai pericoli di disastri ecologici – ci fanno sentire ormai, volenti o nolenti, sulla stessa barca o nello stesso mare, legati gli uni con gli altri. Come cristiani ci sentiamo sempre più in cammino con tutti; condividiamo le speranze e le angosce di tutti; ogni attività pastorale sperimenta, nel suo piccolo, il riverbero delle problematiche del nostro mondo, di tutta l'umanità.

A questo allargamento di orizzonte corrisponde la necessità di un radicamento ancora più concreto e la necessità di ridare vigore ai nostri piccoli contesti vitali, familiari e comunitari. È in tali contesti che ci costruiamo, impariamo a leggere la nostra presenza nel mondo, ci progettiamo, partecipiamo alla costruzione della fraternità universale, esercitiamo la speranza. La sfida, in ottica cristiana, è di farli diventare luoghi di reciprocità e gratuità, di vero cammino insieme; luoghi di discernimento, di preghiera, di una nuova ermeneutica del Vangelo in rapporto alle problematiche di oggi, di sperimentazione di una comunione liturgica nel segno della grazia.

In questo contesto la famiglia, con le sue dinamiche, con le sue risorse e anche con le sue fragilità, ritrova la sua forza e la sua missione, nel mondo e anche nella Chiesa. Al di là delle apparenze, c'è una grande *voglia di famiglia*, pur nelle fatiche e difficoltà, e proprio mentre cresce il senso dell'umanità come una *grande famiglia*, unita nel bene e nel male. È bene che la comunità ecclesiale riconosca questa

voglia di famiglia, sappia restituire spazio e protagonismo alle famiglie; sappia pensarsi di più come famiglia e sappia rinnovarsi e modularsi sulle dinamiche che sono proprie della famiglia. Questo non è affatto scontato; troppo spesso, infatti, la famiglia è guardata più come destinataria che come soggetto della pastorale, più a partire da preoccupazioni morali o dottrinali che di riconoscimento e di accompagnamento.

La sfida è a rovesciare la prospettiva e ciò implica davvero una conversione a tutto campo: spirituale e pastorale, dello sguardo e degli atteggiamenti, della qualità delle relazioni e della preghiera, della pratica liturgica e della pratica della carità, dei processi formativi e del modo di fare comunità.

A pensarci bene, in questo processo di conversione, famiglia, formazione, preghiera e liturgia costituiscono, nel loro intreccio, uno snodo fondamentale; per tante ragioni, che emergeranno negli interventi che seguono. Accenno qui solo ad alcune di queste ragioni, in ottica pastorale.

Che la famiglia sia reale esperienza di Chiesa (chiesa domestica) non è un principio teologico astratto e nemmeno soltanto un ideale; è un fatto concreto, un *già* e non solo un *non ancora*, se non altro per il fatto che Dio è all'opera in ogni esperienza familiare, per quanto la sua presenza possa essere riconosciuta e accolta solo parzialmente. Tale *fatto* va assunto più profondamente nelle dinamiche pastorali, superando clericalismi e unilateralità, spesso giustificati con analisi e giudizi negativi sulla famiglia di oggi.

Riconoscere la soggettività della famiglia significa anche, come si è accennato, modulare o sintonizzare le dinamiche della comunità cristiana su quelle familiari. Queste sono fatte di: sensibilità, affetto, concretezza, senso educativo, reciprocità, anche di alti e bassi, di perdono reciproco e di sempre nuovo inizio. La crescita nella fede non ha bisogno di ritrovare tali dinamiche? E non ne hanno bisogno anche la preghiera e la liturgia, che sono dimensioni costitutive dell'esperienza e della crescita cristiana?

Per questa via si può sprigionare il senso della liturgia, soprattutto dell'eucaristia, come *culmine e sorgente* della vita cristiana ed ecclesiale. La pastorale è sfidata a situarsi nel movimento tra famiglia, comunità cristiana e società (suscitando percorsi in un senso e nell'altro); a favorire il cammino dal quotidiano (della famiglia, della famiglia umana) all'eucaristia (nella comunità cristiana), e viceversa. Ciò sarà possibile, senza eccessive forzature, se la pastorale (e anche la catechesi) ripenserà la sua mediazione (e la sua proposta formativa) su un piano meno intellettuale e più sensibile, corporeo, rituale, simbolico.

C'è un segreto legame tra ciò che potremmo chiamare la dimensione sacramentale dell'esperienza (la presenza di Dio nel concreto) e l'espressione sacramentale della vita cristiana. In questo senso, la famiglia (l'esperienza più concreta) e la liturgia (l'esperienza più grande della grazia) sono molto più vicine di quello che può sembrare. Una mediazione pastorale, con tonalità concreta e insieme sacramentale, può farlo emergere.